

svolge compiti di direzione o che comportano iscrizione ad albi professionali, nell'ambito, dunque, dei contratti collettivi di comparto;

tale interpretazione oltre a creare un'evidente disparità di trattamento, è in assoluto contrasto con l'articolo 13 legge n. 222 del 1984 nonché con il CCNL 1994-1997 dove si garantisce una sostanziale equiparazione ed omogeneità di trattamento di detto personale con quello del servizio sanitario nazionale, tenendo conto anche delle esperienze maturate e delle realtà presenti nei contesti di riferimento nazionale ed europee;

per di più l'articolo 1 del decreto-legge n. 396 del 1997 sembra andare in senso opposto, stabilendo la necessità di istituire un ruolo unico per i dirigenti al fine di garantire la necessaria specificità tecnica, coma stabilito dalla legge delega n. 59 del 1997 all'articolo 11, comma 4, lettera A);

se infatti il decreto-legge n. 396 del 1997 avesse voluto escludere dalle aree dirigenziali il personale medico non appartenente al servizio sanitario nazionale lo avrebbe espressamente previsto. In realtà proprio il riferimento ai medici del servizio sanitario nazionale deve essere interpretato come una estensione a tutte le categorie, con analogia specificità, ad esso equiparate per legge e previsione pattizia —:

quale sia il parere dei ministri in indirizzo — ed ognuno per le rispettive competenze — sull'eventuale condivisione in merito a quanto descritto in premessa e la sua determinazione ad emanare conseguentemente disposizioni affinché il personale medico degli enti pubblici non economici sia inquadrato nelle aree di contrattazione della dirigenza. (4-00021)

BURANI PROCACCINI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere:

quali provvedimenti intenda adottare per calmierare il prezzo della benzina;

se non ritenga che sia necessario attuare meccanismi di compensazione fiscale utili a rendere invariante sul prezzo finale della benzina gli aumenti dei costi della materia prima;

quali orientamenti abbia in riferimento alla possibilità di prorogare lo sconto fiscale sul prezzo della benzina in scadenza alla fine del mese di giugno. (4-00025)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBERTO GIORGETTI e FRATTA PASINI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il sequestro del vallo dell'Arena di Verona, disposto a settembre dello scorso anno dalla magistratura, è stato riconfermato;

il sequestro, chiesto ed ottenuto dalla Sovrintendenza ai beni archeologici di Verona, sta creando forte preoccupazione perché il vallo dell'anfiteatro è indispensabili per il deposito delle scenografie per le opere del festival lirico che inizierà alla fine di questo mese;

il provvedimento sembra frutto di una logica ostativa da parte della Sovrintendenza nei confronti del comune di Verona il quale a fronte di questo provvedimento si troverà in difficoltà nell'adempimento degli impegni assunti per le manifestazioni all'interno dell'anfiteatro, mettendo a rischio l'imminente stagione lirica;

la normativa nazionale e regionale prevede la necessità di uno stretto collegamento operativo tra Sovrintendenza ed enti locali oltre alla obbligatorietà del rispetto di tempi e modalità preordinate per la segnalazione di eventuali problematiche inerenti a lavori che insistono su beni protetti: non essendo avvenuto quanto previsto dalla legge si potrebbero

ravvisare estremi di un vero e proprio abuso di competenza contro l'amministrazione della città;

a causa del sequestro le scenografie delle opere stanno letteralmente invadendo Piazza Bra, provocando disagi per turisti e cittadini;

si ricorda come la stagione lirica areniana sia un appuntamento che richiama spettatori da tutto il mondo;

nel rispetto degli spazi di sicurezza prescritti tra le scenografie e l'anfiteatro, a tutela di questo patrimonio artistico unico al mondo, è comunque indispensabile trovare una soluzione entro la fine del mese per non pregiudicare la stagione lirica —

se non ritenga opportuno avviare un'attività ispettiva nei confronti della Sovrintendenza di Verona per porre fine ad una gestione che sembra essere condotta secondo logiche discrezionali quantomeno discutibili e non secondo quanto previsto dall'interpretazione più autentica della normativa in materia che pone al centro degli interventi, oltre alla salvaguardia dei beni protetti, soprattutto la valorizzazione del patrimonio anche attraverso un corretto e coordinato utilizzo in stretta sinergia con gli enti locali. (5-00004)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZACCHERA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

migliaia di coppie in Italia hanno avanzato richieste di adozione sia nazionale che internazionale al fine di accogliere orfani o bambini abbandonati;

la gran parte delle domande è correttamente istruita, le coppie hanno indubbiamente le caratteristiche previste dalle leggi in vigore, ma che le istanze si arenano nei diversi tribunali dei minori dove, per carenze di organici e difficoltà di procedura, rimangono bloccate per lungo tempo;

ai sensi di legge, le istanze di adozione internazionale decadono dopo due anni dalla presentazione, periodo di tempo nel quale i richiedenti restano all'oscuro dell'evolversi del procedimento e vedono avvicinarsi la data di scadenza senza nulla poter fare;

giunti alla fatidica data di scadenza, nulla ricevendo, l'istanza decade e che bisogna quindi procedere nuovamente alla formulazione della stessa, spesso con il rifacimento di analisi sanitarie, informative e così via, e comunque ad una nuova serie di colloqui, analisi psicologiche eccetera con ulteriore intasamento delle già precarie ed insufficienti strutture giudiziarie;

al fine di giustamente tutelare il minore adottabile, di fatto si vincola pesantemente il numero delle possibili adozioni che invece potrebbero ben più intensamente rappresentare una positiva soluzione per migliaia di stati di necessità, oltre a poter essere il compimento del desiderio di decine di migliaia di coppie —:

quali iniziative di propria competenza abbia in animo il Ministro al fine di procedere ad un più semplice esame delle istanze, ad una garanzia per i tempi di adozione ed esame delle stesse, per un rafforzamento delle strutture dei tribunali dei minori in pressoché tutte le zone d'Italia, se non si ritenga da parte ministeriale che questo problema rappresenta una priorità di alto contenuto morale e sociale e come tale debba essere più attentamente seguita dall'esecutivo sia dal punto di vista legislativo che operativo. (4-00012)

ZACCHERA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

agli inizi degli anni '90 il signor Gianfranco Condemi presentava richiesta presso il comune di Verbania — dove è residente — domanda di concessione edilizia per costruire un piccolo capannone ove svolgere la propria attività artigiana di officina meccanica;

il comune concedeva dopo breve tempo la licenza, essendo essa perfettamente in regola con le norme edilizie, ma un vicino la contestava dando inizio ad una causa civile;

tutti i gradi di giudizio ed il TAR Piemonte confermavano la regolarità dell'atto, ma ancora si opponeva la controparte appellandosi avanti il Consiglio di Stato, dove il comune e l'interessato signor Condemi si costituivano come convenuti il 13 marzo 1998 (causa di cui al registro generale 3456/97 — ordinanza 415/98);

a ormai due anni dalla presentazione degli atti nulla è stato ancora deciso dal Consiglio di Stato, ma nel frattempo la licenza di costruzione è stata indirettamente sospesa, mentre l'attività artigianale — unico sostentamento della famiglia — è stata chiusa (poiché il luogo dove prima veniva svolta era stato reso inagibile, ed era infatti questo il motivo della nuova richiesta di costruzione) con un danno irreparabile all'attività del signor Condemi;

appare come la « Giustizia » in questo caso non solo sia assurdamente in ritardo (si ribadisce che in tutte le sedi è già stata data ragione al signor Condemi) ma non dando risposte a livello di Consiglio di Stato si perpetua una situazione di evidente ingiustizia verso un cittadino che ha avuto più volte riconosciuti i propri diritti ma, davanti ad un sistema che permette di non vederli applicati, si trova in realtà a doverci rimettere il proprio patrimonio mentre il Consiglio di Stato, perpetuando i ritardi, di fatto dà soddisfazione a chi si trova nel torto —:

se sia a conoscenza dei motivi del ritardo e quali iniziative di propria competenza intenda adottare affinché siano rese più celeri le procedure di giustizia amministrativa, anche eventualmente tramite un potenziamento degli organici.

(4-00017)

MATTEOLI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si apprende da organi di stampa che il Presidente dell'ASSP (Azienda speciale Servizi Pubblici) di Viareggio ha trovato sulla scrivania foto, stampate da Internet, facilmente riconducibili al mondo della pedofilia;

il sito pedofilo sarebbe stato consultato da un computer dell'azienda una domenica mattina con gli uffici chiusi —:

se sia intervenuta l'autorità giudiziaria, ed in caso affermativo quale sia lo stato delle indagini. (4-00022)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

recentemente il ministero dell'interno ha istituito una nuova procedura di registrazione informatica dei dati rilevanti per l'attività di polizia;

in precedenza l'ufficio tenuto all'inserimento dei dati era unico ed ubicato in questura;

ora invece ciascuna divisione della questura e ciascuna specialità sono tenute ad inserire i dati relativi alla propria attività;

al fine di realizzare per ciascuna delle divisioni interessate postazioni terminalistiche idonee ad istituire la propria banca dati, alla fine del febbraio di quest'anno sono giunti anche presso la questura di Verona 23 gruppi di lavoro completi (computers Olidata) che però giacciono ancora inutilizzati nel magazzino della questura di Verona;

il ministero interessato ha infatti stipulato un contratto per la fornitura delle macchine con una società, ed uno distinto,